



Oggetto: definizione transattiva con conciliazione della controversia R.G. 655/2015 pendente innanzi al Tribunale Civile di Salerno, promossa con Atto di citazione di Vincenzo Russo Costruzioni s.r.l. (già Russo Costruzioni di Russo Geom. Vincenzo & C. s.a.s.) contro l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (già Autorità Portuale di Salerno)

IL PRESIDENTE

Vista la L. 28/01/94 n. 84 recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale;

Visto il D.Lgs. n. 169 del 4 agosto 2016 recante disposizioni per la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell’art. 8, co. 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Preso atto che:

- è pendente innanzi al Tribunale Civile di Salerno la causa n. R.G. 655/2015 promossa contro l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (già Autorità Portuale di Salerno) dalla Società Vincenzo Russo Costruzioni s.r.l. (già Russo Costruzioni di Russo Geom. Vincenzo & C. s.a.s.), che, quale appaltatrice dei Lavori di realizzazione dell’edificio “Porta Sud-Ovest” – Torre T2” da destinare ad ampliamento della sede dell’Autorità Portuale di Salerno, chiedeva l’accertamento dell’obbligo di prendere in consegna il cantiere, la condanna di questo Ente al pagamento dell’importo di € 923.861,79 a titolo di risarcimento danni e per oneri per il mantenimento del cantiere, la condanna di questo Ente al risarcimento dei danni per le spese di gara in € 23.000,00 e delle spese di accantieramento nella misura di € 47.000,00, condannare questo Ente al risarcimento per il cosiddetto “danno curriculare” in € 46.000,00, condannare questo Ente al risarcimento del “danno del ricorso al credito” di € 150.000,00, nonché condannare questo Ente al risarcimento del “danno da contrazione del fatturato e di perdita economica” di € 46.000,00, calcolati sul tutto gli interessi moratori dal dovuto al saldo; infine chiedeva disporsi CTU tecnico-contabile, al fine di determinare all’esito, l’ammontare degli oneri, costi e danni da addebitare all’Autorità in conseguenza del lamentato inadempimento contrattuale, nonché del comportamento;
- avverso tale Atto di citazione l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (già Autorità Portuale di Salerno) si costituiva in giudizio, conferendo incarico legale congiunto all’avv. Filomena D’Aniello di libero foro ed all’avv. Barbara Pisacane dell’Avvocatura interna in virtù di Delibera presidenziale n. 61



Delibera n. 318/19

del 11/03/2015, integrata con Delibera presidenziale n. 120 del 08/05/2015, che eccepiva l'infondatezza della pretesa dell'impresa, operando chiamata in causa del terzo Comune di Salerno, che si costituiva in data 15/10/2015;

- la difesa dell'Ente sosteneva che alcuna responsabilità potesse essere addebitata all'Ente, siccome al momento della stipula del contratto di Appalto in data 17/01/2013, nulla lasciava presagire quanto poi verificatosi e cioè l'annullamento dell'autorizzazione paesaggistica (Sentenze CS del 23/12/2013 e 11/03/2014), che ha reso inefficace il permesso a costruire (rilasciato in data 11/09/2012 dal Comune di Salerno). Pertanto, si chiedeva il rigetto della domanda attorea, poiché il contratto dedotto in giudizio si era risolto *ope legis* per impossibilità sopravvenuta ex art. 1463 c.c.;
- in data 8 Aprile 2015 l'impresa, nel giudizio rubricato al n. R.G. 655/2015, depositava presso il Tribunale di Salerno Ricorso ex art. 696 cpc per accertamento tecnico preventivo in corso di causa, notificato all'Ente in data 28/04/2015, con cui la società Vincenzo Russo Costruzioni s.r.l. (già Russo Costruzioni di Russo Geom. Vincenzo & C. s.a.s.) richiedeva l'accertamento tecnico preventivo sullo stato dei luoghi e la consistenza del cantiere e delle opere realizzate, nonché delle attrezzature e dei macchinari in esso presenti, con tentativo di conciliazione, e, quindi di nominare un CTU, procedendo come di rito;
- il CTU in data 11/10/2015 depositava la propria Relazione, determinando in € 440.845,07 oltre interessi, l'ammontare del risarcimento del danno da riconoscere all'impresa da parte dell'Autorità, in € 133.814,37, oltre interessi, l'importo da riconoscere all'impresa per il possesso del cantiere sino al 16/07/2015, oltre ad € 643,34 per ogni giorno successivo al 16/07/2015 sino all'avvenuta riconsegna del cantiere all'Autorità; determinava l'ulteriore cifra da riconoscere all'impresa, a titolo di mancato utile per l'impossibilità di eseguire l'appalto, nell'importo di € 364.313,07, oltre interessi, demandando all'apprezzamento del giudice la sussistenza di tale riconoscimento, afferente a questioni giuridiche;
- la causa proseguiva con svariati rinvii d'ufficio, essendo attualmente in attesa dell'udienza per la precisazione delle conclusioni del 19/02/2020;
- la distanza tra gli esiti della CTU e le osservazioni del CTP dell'Ente hanno a lungo comportato una sostanziale impossibilità ad individuare una soluzione condivisa;
- alla luce delle conclusioni della CTU la prognosi del giudizio è negativa per l'Ente;
- in ambito giudiziario la CTP è elemento accidentale ed eventuale di supporto tecnico della parte per una prospettazione tecnicamente orientata delle prove sottoposte al Giudice, che le valuta mediante il proprio ausiliario tecnico, ossia il CTU, il quale solo è chiamato dal Giudice ad esprimere la valutazione tecnica delle prove prodotte dalle parti;



Delibera n. 318/19

- la transazione è momento di incontro delle opposte pretese, in cui ciascuna delle parti rinuncia a parte delle stesse;
- con relazione del Segretario Generale prot. n. 14897 del 25/06/2019, condivisa dalla Presidenza, si è dato atto che, ritenuto necessario procedere ad un approfondimento istruttorio interno, onde transigere la controversia attraverso, si è proceduto ad una rivalutazione eminentemente tecnica di tutte le voci prese in considerazione dal CTU, avvalendosi del personale tecnico interno dell'Ufficio Grandi Progetti, di cui si allegavano le conclusioni;
- con la suddetta relazione del Segretario Generale si dava atto che *melius re perpensa*, in funzione transattiva ed in ossequio all'azione deflattiva del contenzioso, possa essere riconosciuta all'impresa € 349.551,58, cui aggiungere un importo a titolo di indennità di recesso nella misura massima del 5% dell'importo contrattuale per una somma di € 180.042,57 per un totale di € 529.594,15 (*euro cinquecentoventinovemilacinquecentonovantaquattro/15*);
- il Comune di Salerno, chiamato in causa dall'Autorità che pretendeva di essere garantita a titolo di garanzia propria dalle domande attoree, si obbliga a versare alla stessa, che accetta, la somma forfettaria omnicomprensiva di € 90,000,00 (novantamila/00), a saldo e stralcio di qualsivoglia pretesa derivante, connessa o conseguente alla causa pendente innanzi il Tribunale di Salerno al n. RG. 655/2015, ed al sub procedimento cautelare di accertamento tecnico in corso di causa ed ai fatti oggetto del suddetto giudizio; tale somma è stata individuata facendo riferimento al 50% della somma riconosciuta dall'Impresa a titolo di indennità di recesso;
- formulata la proposta transattiva alla Vincenzo Russo Costruzioni s.r.l., con nota acquisita al prot. n. 20469 del 16/09/2019 quest'ultima comunicava l'accettazione;

Vista la nota dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 28581 del 24/07/2015 che, similmente a quanto già accade per le amministrazioni dello Stato, ha sancito la necessità da parte dell'Ente, prima di definire un accordo transattivo, "... di essere supportato in via preventiva dalla competente Avvocatura al fine di consentire una ponderata valutazione delle possibili scelte..." e che la responsabilità connesse alla gestione dei contenziosi fa direttamente capo all'Amministrazione;

Acquisito in data 05/10/2019 il parere degli avvocati costituiti in causa che, alla luce dei presupposti decisionali dell'Ente, fornito motivato giudizio prognostico circa l'esito del giudizio, non hanno ravvisato motivi ostativi alla transazione nei termini sopra descritti, proposti e recepiti con nota prot. n. 14897 del 25/06/2019;

Visto lo schema dell'Atto di Transazione, allegato quale parte integrante del presente atto deliberativo, già approvato dal Comune di Salerno con delibera di G.C. n. 453 del 02/12/2019;

Viste, altresì:



Delibera n. 318/19

- la Relazione del Comitato di Gestione all'assestamento del bilancio preventivo 2019, allegata al Verbale n. 40/2019;
- lo schema dell'assestamento di bilancio preventivo dell'esercizio finanziario 2019 allegato alla Delibera del Comitato di Gestione n. 59 del 11/10/2019 di approvazione dell'assestamento del bilancio preventivo dell'esercizio 2019;
- la nota del MIT prot. n. 33154 del 09/12/2019 di approvazione della delibera di assestamento del bilancio preventivo dell'esercizio 2019;

Visto il certificato di diponibilità dei fondi necessari alla copertura della spesa pari ad € 529.000,00 a valere sul capitolo numero 37 "spese per liti e arbitrati" in conto competenza dell'esercizio finanziario 2019 emesso dall'Ufficio Bilancio, Contabilità e Tributi che costituisce parte integrante della presente determinazione;

Dato atto di quanto sopra relazionato dall'avvocato Responsabile dell'Avvocatura di Salerno, altresì costituito in giudizio in uno all'avv. Filomena D'Aniello del Libero Foro di Nocera Inferiore con studio in Scafati alla Via Trieste, 202, PEC: f.daniello@avvocatinocera-pec.it, CF.: DNLFMN51L70H703N, P.IVA: 01894410651

RESPONSABILE AVVOCATURA UTP SALERNO

Avv. Barbara Pisacane

Dato atto che il Segretario Generale, avendo proposto la suddetta transazione con nota prot. n. 14897 del 25/06/2019, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità formale, amministrativa e contabile della presente proposta di deliberazione ex artt. 4, 5 e 6 L. 241/90;

IL SEGRETARIO GENERALE

Ing. Francesco Messineo

Considerato che la proposta, nei termini come formulata ed istruita, sentito il Dirigente dell'Avvocatura ai sensi dell'art. 2 comma 5 del Regolamento sul Funzionamento dell'Avvocatura approvato con Delibera presidenziale n. 269/2017, è rispondente alle esigenze dell'Ente e, pertanto, viene condivisa e fatta propria

DELIBERA

- 1) Di approvare l'Atto di Transazione, allegato quale parte integrante alla presente delibera, e di autorizzarne la sottoscrizione;
- 2) Di autorizzare il pagamento del complessivo importo di € 529.000,00 (euro cinquecentoventinovemila/00) IVA non imponibile, ai sensi dell'art. 9 del DPR 633/1972, che verrà corrisposto con le modalità ed entro i termini riportati nell'Atto di Transazione allegato già approvato dal Comune di Salerno con delibera di G.C. n. 453 del 02/12/2019;



Delibera n. 318/19

- 3)** Che la spesa graverà sul capitolo 37 come da certificato di disponibilità n. 2019 - 9026 del 10.12.2019;
- 4)** Di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti della L. 84/94, del D. Lgs. n.169/16 e del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale;
- 5)** Di trasmettere la presente delibera al Dirigente dell'Avvocatura, all'Avv. Barbara Pisacane, Responsabile dell'Avvocatura – Ufficio Territoriale Portuale di Salerno, al difensore di libero foro costituito avv. Filomena D'Aniello, al Dirigente dell'Ufficio Bilancio, Contabilità, Tributi per i consequenziali adempimenti e via mail al R.P.C.T. affinché ne curi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti/Provvedimenti Organo Indirizzo Politico/Delibere Organo Monocratico di Vertice/anno 2019;
- 6)** Di notificare la presente delibera all'avv. Filomena D'Aniello, al RUP ing. Elena Valentino, all'Ufficio Grandi Progetti e Manutenzioni – sede di Napoli e Salerno;
Napoli-Salerno, 11.12.2019

***IL PRESIDENTE
Dr. Pietro SPIRITO***